



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Regione Liguria

**Supplemento
Liguria**

**n.6
Giugno 2005**

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

SUPPLEMENTO REGIONE LIGURIA

I PRINCIPI DI PIEMONTE E VENEZIA A COLLEGNO

Armando Dondero

Una splendida giornata di sole, ha salutato l'arrivo a Collegno (TO) delle LL.AA.RR. i Principi di Piemonte e Venezia Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Università Italo Francese presso la Reale Certosa il 15 giugno.

La cerimonia organizzata in collaborazione con l'Associazione Internazionale Regina Elena, ha riscosso grande successo grazie all'attenta regia del Vice Segretario Generale Uff. Dott. Ugo Berutti ed il Delegato Comunale Uff. Elio Martina.

La cerimonia è iniziata con i saluti del Segretario Generale dell' UIF Prof. Pier Maria Furlan, negli occhi del quale si leggeva la grande emozione del traguardo importante finalmente raggiunto.

Tra i numerosi intervenuti, un Assessore regionale, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Collegno con il suo predecessore Umberto D'Ottavio attuale Assessore provinciale, rappresentanza del Prefetto, il Magnifico Rettore, numerosi docenti, alti gradi e rappresentanti del Governo Francese.

Il discorso augurale di S.A.R.



Le LL.AA.RR. Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia Principi di Piemonte e Venezia sul palco d'onore (foto O. Dondero/Tricolore)

la Principessa Clotilde di Savoia, Madrina dell'evento, espresso in perfetto italiano, ha fatto scaturire un lungo e spontaneo applauso, segno inequivocabile di quanto Ella abbia già conquistato il cuore degli Italiani. E' seguito quindi il taglio del nastro, la visita ai locali dell'Università e lo scoprimento da parte delle LL.AA.RR. di una targa marmorea che così recita: "Nella Certosa Augusta Taurinorum in Collegno, sorta per voto di Maria Cristina di Francia, Du-

chessa Reggente di Savoia nel 1641, già antico Ospedale volto al recupero della mente, trova la sua prima sede l'Università Italo Francese, voluta dai Governi di Italia e di Francia per una Comunità del Sapere".

Nota squisita il fatto che, nello svelare la targa, S.A.R. il Principe di Piemonte e Venezia Emanuele Filiberto di Savoia reggesse un lembo della Bandiera italiana mentre la Consorte contemporaneamente reggeva quello della Bandiera Francese, atto che per i più attenti è stato conferma dello stretto connubio che lega le due Nazioni e i due popoli.

Al termine i Principi Ereditari si sono recati in corteo, aperto dal Labaro Nazionale dell' AIRH, dal Gonfalone della Città di Collegno e dalla Bandiera regionale degli Ordini Dinastici di Casa Savoia, per deporre una corona d'alloro al Sacello dove nove cavalieri dell'Ordine Supremo della SS.ma Annunziata, attendono la resurrezione.

Dopo una preghiera hanno visitato la Chiesa scelta da Re Vittorio Emanuele I nel 1814 e confermata da Re Carlo Alberto nel 1840 come Chiesa del



S.A.R. la Principessa di Piemonte e Venezia Clotilde di Savoia durante il suo vibrante discorso augurale (foto O. Dondero/Tricolore)



Il momento del taglio del nastro (foto O. Dondero/Tricolore)



La Targa a ricordo dell'evento (foto O. Dondero/Tricolore)

Supremo Ordine. Al termine della mattinata, un ricco ed eccellente buffet ha permesso, piacevoli colloqui con le LL.AA.RR. resisi (come sempre) gentilmente disponibili, in particolar modo con la delegazione AIRH ligure; presente in dieci tra dirigenti e soci, la tal cosa non può che riempirci d'onore e orgoglio.

L'AIRH E LA REALE CERTOSA DI COLLEGNO: UN LEGAME INDISSOLUBILE

L'Associazione Internazionale Regina Elena, collaboratrice attiva dell'evento, da oltre dieci anni si dedica anche con passione alla conservazione ed alla riscoperta dello stupendo complesso della Reale Certosa di Collegno, infatti su sua iniziativa è stata ristrutturata la piazza antistante il complesso e, il 25 marzo 1997, è stata solennemente dedicata alla sua fondatrice, Chrétienne de France,

duchessa di Savoia, detta "Madama Reale" vedova del Duca Vittorio Amedeo I e Reggente a nome del figlio, il Duca Carlo Emanuele II.

Il 25 marzo 1998 sono stati inaugurati dal Cavaliere dell'Annunziata Duca Gianni di Santaseverina, a nome del Capo di Casa Savoia, i lavori di restauro del Sacello dei Cavalieri del Supremo ordine della SS.ma Annunziata, a cura e spese dell'Associazione Internazionale Regina Elena, con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

Il 28 maggio l'AIRH ha fatto celebrare una S. Messa in suffragio del Cavaliere dell'Annunziata Cardinale Agostino Casaroli.

Il 16 aprile 1999 ha donato all'A.S.L. di Collegno un sistema informatico per disabili, per il Servizio di Recupero e Rieducazione Fun-

zionale.

Il 4 maggio 2000, su iniziativa dell'Associazione, nella sala consiliare, è stato firmato un accordo fra tutti i sodalizi coinvolti nella Reale Certosa per salvaguardarla, con particolare riferimento al portale, dichiarato ufficialmente simbolo della Città di Collegno.

Il 18 maggio 2001 l'AIRH, si è fatta promotrice della fondazione dell'Istituto della Reale Certosa di Collegno e ha accolto come ospite d'onore S.A.R. la Principessa di Napoli Marina di Savoia, in rappresentanza dell'Augusto Consorte ancora in esilio. In tale occasione ha consegnato un'importante donazione di medicinali (100.000 compresse di multivita-mine). Il 25 maggio 2003, dietro domanda dell'associazione, la piazza antistante il Museo di Collegno è stata intitolata ai Cavalieri del Supremo ordine della SS.ma Annunziata.

Nell'occasione, il sodalizio intitolato alla Regina della Carità ha donato medicinali per un valore di oltre sessantamila euro al Comune di S. Gillio, per una missione umanitaria in Bielorussia. L'8 gennaio 2004 la Delegazione Italiana dell'AIRH ha organizzato l'assemblea generale annuale nella Reale Certosa.



Portale della Reale Certosa di Collegno

DONNE NELLA STORIA DELLA LIGURIA: ADELAIDE

G. B. Nicolò Besio

Nel periferico lembo occitano della Languedoc, un illustre uomo d'armi al servizio di Francesco I de Valois-Angoulême Re di Francia, Galiot de Genovillac (1465-1546) signore di Assier, incantato dal mito d'Ercole (il giasonico argonauta del mare ligure) e suggestionato dall'eminentissimo prestigio dei Della Rovere di Urbino, aveva coniato per sé la sibillina impresa "jaimefortune", formula aperta a due decrittazioni: Io amo la fortuna, o, amo fortemente una (donna): evidentemente un preclare impulso verso "l'eterno femminino", atteggiamento degno della migliore grazia cavalleresco-cortese, esaltata anche nell'aura rinascimentale del mondo latino.

Spronati anche da questo congeniale personaggio transalpino, proseguiamo il nostro scandaglio fra le belle essenze femminili legate alle passate evolvente storiche della Liguria

Sempre legata alla stirpe aleramica compare tra la fine del secolo X e gli avvisi del secolo XI una pacata e moderatrice figura di donna capace ancor'oggi di tramandare il fascino ed il profondo senso familiare di una medievalità volta a volta fiorente o avversa, robusta o precaria, felice od infausta.

Essa segue la Gisle, l'obertenga moglie di Anselmo I figlio di Aleramo, e apice della linea marchesale savonese, con il marito e i nipoti avveduta e cofondatrice dell'abbazia di S. Quintino a Spigno-Monbaldone, avviata il 4 maggio 991. Si tratta della diadema e gentile Adelaide di Savona-Monferrato, Regina di Gerusalemme (1073-1118, grado II della genealogia aleramica) figlia dello sfortunato Manfredo II (+ 1079) 18° Marchese di Savona e fratello di quel Bonifacio I "del Vasto" (1065-1130 ?, del grado I) 19° dinasta in Sabazia, definito dagli storici "famosissimus ita-lorum Marchio" vigoroso nell'incrementare i domini della Marca di Savona (dopo il 1090 gli aggreghe-

rà saluzzese e cuneense) estesa tra le Alpi Cozie, le Langhe e la riviera ligure di ponente. Orfana giovanissima, in pena per le discordie familiari e temendo per il proprio avvenire, intuendo un possibile scorcio per rieccitare le fortune e le glorie dei ceppi aleramici, Adelaide con il seguito e qualche centinaio di cavalcature, salpa dalla Riviera alla volta della Sicilia ove è splendidamente accolta dai dominatori normanni, angustati da problemi di successione.

Incontrata, il "Gran Conte" Ruggero I di Altavilla (1029-1101), già due volte vedovo, la chiede ufficialmente in sposa, venendo gradito. I solenni e splendidi sponsali sono celebrati nel 1089, probabilmente nel castello di Mileto (VV) calabro, iniziale propugnacolo ruggeriano.



Ruggero I di Altavilla
(foto dal sito internet Wikipedia)



Ruggero II in un dipinto esposto a casa Naccari (Mileto)
(foto da sito internet Ruggero II)

L'unione sarebbe stata coronata da fortunata prole: Simone e Ruggero II destinato a fasti reali ben connotati nella storia.

Alla morte del marito, Adelaide donna di eccezionali qualità, avrebbe mostrato al mondo mediterraneo che la sua "reggenza" al trono siciliano malgrado le forti tensioni, avrebbe condotto la Trinacria ad alte conquiste politiche e civili.

Una pesantissima responsabilità da lei affrontata con dinamismo volitivo. Ultimato questo suo regio mandato (1112), nei suoi ultimi sei anni di vita, pur discretamente defilandosi dal reame siculo, con audacia va incontro alla sua breve ma concreta fortuna.

E anche di quei tempi, le notizie e le indiscrezioni di corte in corte ... volano.

Turbato da problemi di fedeltà coniugale e immerso in latenti intrighi il Re di Geru-



Manto usato per l'incoronazione di Ruggero II conservato al Kunsthistorisches museum di Vienna (foto dal sito di Fara Misuraca per Stupormundi .it)

In sordina, ultimerà i suoi giorni a Patti il 16 aprile 1118, preceduta però dal Papa Pasquale II che tanto l'aveva avversata. "Di rado o non mai (ha scritto, nel 1880, il Carducci) le "venture" della nobiltà castelana e delle dinastie marchionali furono trasfigurate nella idealità "romantica" più simpaticamente che in questa (occasione), dove la gente degli oppressori stranieri è riammicata nella oscurità del lavoro, nella carità del dolore,

moglie Arda rifugiata a Costantinopoli salemme Baldovino di Fiandra, succeduto a Goffredo di Buglione, è improvvisamente abbandonato dalla sleale presso Alessio I Comneno che la protegge. Baldovino incautamente appoggiandosi al Patriarca Arnaldo Malercorno invisibile alla curia pontificia romana, si avvia (non senza titubanze) a reiterare la sua avventura matrimoniale. E ciò, malgrado il patito e cocente dramma di coppia. Dopo qualche scandaglio, l'opzione verte su Adelaide, donna di sicuro lignaggio ligure-subalpino che nell'immaginario ufficiale e popolare "faceva una bella gravidanza con la quiete assai", come coloritamente andavano affermando i connazionali di quelle terre. Accuratamente preparato per via diplomatica e perfezionato nei risvolti dotali e compensativi per l'intermediazione, l'incontro decisivo si svolge a Palermo ove gli ambasciatori del sire fiammingo ricevuti dalla "gran Vedova", non ancora quarantenne, possono apprezzarne l'aiutanza fisica, l'esperienza, l'incisività e l'intelligenza; corre la primavera del 1112. Nel luglio del 1113 Adelaide lascia la Sicilia normanna salutata dai familiari e dai sudditi muovendo verso il vicino Oriente con un convoglio di 13 navi giudicate il più splendido dal tempo di Cleopatra. Oltre al tesoro dinastico di sua pertinenza porta con sé arredi, tessuti, merci, marinai, gli Arabi della guardia del corpo, sotto la protezione di un migliaio di sol-

dati. Possiamo certo immaginarla confortata dal "respiro" degli avi, da intense speranze, fiduciosa nelle sue personali doti di fermezza e di coraggio. Una clausola, infatti, assicurava al figlio Ruggero II la successione al trono gerosolimitano. All'esordio d'agosto, in un tripudio di folla, giunge in Acri e incontra Baldovino, sovrano anche per l'appoggio fornitogli dalla flotta ligure (1104). Le rapide nozze parevano sicuro palliativo per risolvere contese economiche, militari e dinastiche. Per Adelaide, le cui favolose ricchezze avevano salvato dalla bancarotta quel regno, rappresentava l'appagamento ad alte vette del prestigio aleramico-normanno. Ma pesanti nubi avrebbero presto offuscato i fasti. Ostacolato dal clero, viste inutili le dispendiose prebende per galvanizzare adesioni e assopire i dissidi islamico-cristiani, scansato dall'infido Patriarca, minacciato di bigamia, oggetto dell'intimazione (15 luglio 1116), Baldovino è indotto a sciogliere la sua unione. Adelaide affronta il debole marito: inutilmente. Il 25 aprile 1117 rosa dalla "vergogna per il ripudio", deve reimbarcarsi. In Sicilia è festosamente accolta e abbracciata dal figlio Ruggero II con viva commozione.

nella serenità del valore, al popolo espresso...". Storicamente si poteva cogliere da questi fatti, in antepresa, un concreto tentativo di riaccostare l'Oriente all'Occidente: a ben considerare, missione di istanze perenni. Replicata conferma all'acuta tesi del Falco orientata a sottolineare "le difficoltà quasi insuperabili (nel tracciare) una seria mediterranea nel medioevo... a dispetto di tutti... impossibile (a) compendiare (tanto) giustapposta (greca, romana, araba, bizantina) essa (si è manifestata)



Papa Pasquale II

REGGIMENTO CARIGNANO - SALLIÈRES: UN ENIGMA STORICO



La Dott. Barbara Bordon ed il Gen. Guido Amoretti relatori del convegno (foto D. Grassi)

fondazione su approfondite ricerche storiche, cogliendo notizie su internet (compreso nomi e date), cercando su diverse pubblicazioni ed articoli di giornali ... allora erano tutta un'invenzione? Il Reggimento ricreato dopo secoli d'oblio, non era mai esistito? Fortunatamente, dopo poche battute pronunciate dal Gen. Guido Amoretti e dalla Dott. Barbara Bordon, si delineava più chiaro il filo del discorso. Il tema del

Il giorno 17 giugno, si è svolto nel salone sotterraneo del Museo "Pietro Micca", a Torino, un convegno storico organizzato dall'Associazione "Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706" dal titolo "Reggimento Carignano: alcuni dubbi su di un Reggimento che non esiste". Titolo che ci ha particolarmente incuriosito e un poco preoccupato, visto che a Torriglia (GE) ed in Canada esistono due gruppi storici intitolati ad esso e che entrambi hanno basato la loro

convegno, in effetti sollevava un dubbio legittimo e cioè la paternità del Reggimento Carignano Sallières: fu creato in Piemonte o in Francia?

Le date snocciolate dalla dott. Bordon, archivista e studiosa da qualche anno della materia oggetto del convegno, hanno fatto ripercorrere un'epoca i cui scenari cambiavano rapidamente: nazioni alleate in un determinato periodo, si trovavano a combattere una contro l'altra nel volgere di pochi anni.



Moschettiere del Carignano Sallières Modello creato dal Sig. Mario Didier

Ed è proprio in questo quadro che si inseriscono le vicende del Carignano Sallières; vicende che si complicarono allorché il reggimento dovette partire nel 1665 per il Canada per una missione particolare: salvaguardare le colonie del Re Sole, Luigi XIV.

Il suo ritorno, nel 1668, gettò definitivamente ombra sulla storia di questo reggimento dalla paternità incerta ed il dubbio si insinuò. Altro oggetto del convegno è dato dall'osservazione di Palazzo Carignano, a Torino, splendido esempio di architettura barocca eseguito da Guarino Guarini nel 1679, nel quale inequivocabili simbologie indiane, rappresentate da piume e copricapo indigeni fanno da cornice alle finestre della facciata in mattoni. Erano riferimenti voluti dai Principi di Carignano alla campagna canadese del reggimento di loro proprietà, o sono decorazioni casuali e quindi assolutamente fuori dai rigorosi codici architettonici barocchi?

Ed ancora: "Dove sono finiti gli scheletri dei due indiani portati a Torino, di cui si parla?"

L'unica custode del segreto, un'anziana titolare di cartoleria, è scomparsa molti anni or sono senza rivelarlo; allo stesso modo il Guarini non ha lasciato nessun documento che spiegasse il perché di quelle piume e, come se non bastasse,



Palazzo Carignano a Torino, splendido esempio di architettura barocca



S.A.R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele Capo della Reale Casa di Savoia con il gruppo storico "Carignano Sallières" a Racconigi (foto O. Dondero/Tricolore)

queste simbologie non furono commissionate ad una fornace esterna, ma realizzate all'interno dello stesso cantiere, quasi a non voler diffondere il segreto che si cela dietro la loro presenza nella facciata del palazzo. Inoltre la tipologia del copricapo rappresentato è più simile all'iconografia sud americana (ne sono un esempio le stampe torinesi di metà seicento raffiguranti costumi teatrali le cui fattezze riprendono,

appunto, quelle degli indigeni di quei paesi). Il dibattito rimane aperto e la storia di questo misterioso reggimento (che compare in numerose vicende belliche, ora francesi, ora piemontesi) rimane; la sfida è lanciata dalla stessa Barbara Bordon, la quale auspica che si possa definitivamente attribuire la paternità al Carignano Sallières.



I dubbi ci saranno, ma il cannone del Carignano Sallières di Torriglia (GE) tuona ancora (foto L. Zeggio)



Fucilieri del gruppo storico Carignano Sallières di Torriglia (GE)

Il Gruppo Storico "Carignano Sallières" nasce, con atto notarile, il 21 ottobre 1999 a Torriglia (GE) dalla passione per la storia che accomuna un gruppo di amici, i quali vogliono non solo conoscere ma anche rivivere e far rivivere al pubblico, momenti di vita dell'epoca seicentesca.

La lunga ricerca storica, supportata dalla collaborazione con ricercatori e studiosi di uniformologia di fama internazionale, ha permesso di riprodurre fedelmente le uniformi indossate dal glorioso Reggimento e di venire in possesso di una grande documentazione che permette di conoscere addirittura i nomi e la compagnia di appartenenza dei soldati partiti per il Canada ed i contratti di matrimonio stipulati tra alcuni di loro e le donne francesi inviate per la colonizzazione e meglio conosciute come "Le filles du Roi".

Attualmente il gruppo è costituito da otto militari tra cui un maggiore, un alfiere, un tamburino, quattro fucilieri muniti di autentici moschetti a pietra focaia, ed una componente femminile composta da due dame e due vivandiere.

Oltre ad aver partecipato a numerose rievocazioni storiche il gruppo, ha presenziato come "Picchetto d'Onore", alle LL.AA.RR. i Principi di Napoli Vittorio Emanuele e Marina di Savoia a Racconigi in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Re Umberto II; a S.A.R. il Principe di Piemonte e Venezia Emanuele Filiberto di Savoia a Montpellier (per l'annuale pellegrinaggio alla tomba provvisoria della Regina Elena), dove nel 2000 il gruppo Gli ha consegnato la nomina di "Comandante Onorario"; a S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, a Monza per la commemorazione di Re Umberto I.

PRESENTI IN LIGURIA

Mercoledì 2 Marzo - Rapallo (Ge)

Presso l'auditorium delle Clarisse, alla conferenza su; "Fatima ed i suoi segreti: attualità per la Chiesa e per il mondo" dell'Arcivescovo di Genova, Cardinale Tarcisio Bertone.

Sabato 5 Marzo - Genova

Nella Chiesa del Bambino Gesù, ai funerali del Gr. Uff. Marco Mazzola, Presidente onorario del Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Delegato regionale degli Ordini Dinastici e dell'Istituto della Reale Casa di Savoia, Socio onorario della delegazione Italiana dell'Associazione Internazionale Regina Elena. Presenti le LL.AA.RR. i Principi Emanuele Filiberto di Savoia e Sergio di Jugoslavia, delegazioni AIRH, IRCS, MMI, OO OSSML e di Tricolore. Assenti AM e INGORTP. Nel pomeriggio è seguita la riunione dei Comitati liguri dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

Domenica 6 Marzo - Genova

Nella Chiesa dei Diecimila Martiri Crocifissi nel LII di fondazione, alla S. Messa presieduta, in occasione del completamento della facciata, dall'Arcivescovo di Genova, Cardinale Tarcisio Bertone.

Mercoledì 16 Marzo - Genova

Nella Sala del Quadrivium, all'incontro-dibattito organizzato dall'Arcivescovo di Genova, Cardinale Tarcisio Bertone, sul "Codice da Vinci", libro che il Porporato ha chiesto di non comperare e di non leggere perché "costruito con una raffinata strategia di marketing su un intrico di errori e mistificazioni che stravolgono la verità storica dei Vangeli".

Venerdì 18 Marzo - Savona

Al santuario della Misericordia, al pellegrinaggio della festa patronale guidato dal Cardinale Giovanni Battista Re e dal Vescovo Mons. Domenico Calcagno. Presente il Sindaco.

Domenica 3 Aprile - Genova

S. Messa di tredicesimo del Gr. Uff. Marco Mazzola nella Basilica di S. Giorgio di Bavari.

Domenica 17 Aprile - Genova

Una delegazione ha partecipato, nella Cattedrale, all'ordinazione di otto diaconi

da parte del Vescovo ausiliare, Mons. Luigi Ernesto Palletti.

Lunedì 25 Aprile - Sanremo (IM)

Nella Basilica Con cattedrale, alla solenne "Messa di ringraziamento per l'elezione di Benedetto XVI" presieduta dal Vescovo di Ventimiglia-Sanremo, Mons. Alberto Maria Careggio.

Giovedì 28 Aprile - Genova

Una delegazione ha partecipato, nella Basilica della SS.ma Annunziata, ai funerali presieduti dall'Arcivescovo di Genova, Cardinale Tarcisio Bertone, di Mons. Giustino Giulio Pastorino, Vescovo titolare di Babra, Vicario apostolico emerito di Benghazi. Nato nel 1910, il Prelato aveva collaborato regolarmente con le missioni in Italia e all'estero dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

Sabato 30 Aprile - Genova

Una delegazione ha partecipato, presso lo spazio espositivo dei beni culturali dei Frati Cappuccini nel Convento di S. Caterina Fieschi, all'inaugurazione della mostra dal titolo: "Sulle orme dei Santi" (fino al 30 giugno).

Venerdì 20 Maggio - Sanremo (IM)

Al Teatro Ariston, alla presentazione del volume dal titolo: "Alla cieca" di Claudio Magris (Garzanti Libri).

Sabato 21 Maggio - Sestri Levante (GE)

Alla consegna del Premio Andersen.

PRESENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Domenica 9 Gennaio - Roma

Alla manifestazione unitaria in memoria di Re Vittorio Emanuele II, nell'anniversario della dipartita, con la solenne deposizione di una corona d'alloro nella Basilica del Pantheon a cura dell'AIRH, dell'IRCS, del MMI e di tricolore.

Lunedì 10 Gennaio - Trieste

A Palazzo Gopcevic, alla presentazione, con esecuzione di una scelta di brani, di alcuni strumenti musicali meccanici della Collezione Giordano Minardi di proprietà

del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" recentemente restaurati.

Martedì 11 Gennaio - Bologna

Nella Chiesa del Fossolo, al primo funerale dopo il disastro ferroviario di Crevalcore del 7 gennaio u.s.

Giovedì 13 Gennaio - Milano

Alla FNAC, alla presentazione del libro "Un amico di Marcel Proust", dello scrittore francese Philippe Besson.

Venerdì 14 Gennaio - Roma

Ad Ostia, all'intitolazione di una piazza alla memoria di Simone Renoglio, vigile del fuoco deceduto due anni fa per aver prestato aiuto ad un subacqueo incastrato in una diga di Castel Giubileo. IL Ministero degli Interni ha concesso la deroga

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione:
v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

Comitato di Redazione: V. Balbo, G.B. Nicolò Besio, A. Casirati, A. Dondero, O. Franco, D. Grassi, G. Vicini.

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore.associazione@virgilio.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

perché non erano trascorsi dieci anni dalla morte.

Domenica 16 Gennaio - Alessandria
Alla manifestazione "Domenica in Museo" con la visita al Museo "C'era una volta" e allo Spettacolo.

Mercoledì 19 Gennaio - Vaticano
Alla benedizione, da parte del Santo Padre, di una statua raffigurante S. Gregorio l'Illuminatore collocata in una nicchia esterna della Patriarcale Basilica Vaticana. L'opera in marmo di Carrara, cara in particolare a tutti i cristiani dell'Armenia, è stata scolpita da Khatchik Kazandjian, artista armeno francese di origine libanese. Di un'altezza di circa m. 5,6, è l'ottava opera d'arte collocata all'esterno di San Pietro durante l'attuale pontificato; si aggiunge alle 39 collocate all'interno dal 1706 (Clemente XI) al 1954 (Pio XII).

Mercoledì 19 Gennaio - Roma
Presso la Sala Conferenze dell'Associazione ICEF (Iniziativa Culturali Educative e Familiari) alla tavola rotonda sul tema: "L'Embrione è già Persona?". All'incontro, coordinato dall'Ing. Sergio Fanuele del Comitato Eventi Culturali ICEF, hanno partecipato il Cardinale Esilio Tonini, Arcivescovo emerito di Ravenna - Cervia, il Prof. Vincenzo Cappelletti, Presidente della Società Italiana di Storia della Scienza.

Giovedì 20 Gennaio - Milano

All'inizio della settimana austriaca "Milano incontro Vienna" con un convegno economico "Controeuropa - un'opportunità d'insediamento".

Giovedì 20 Gennaio - Vaticano

Nell'aula Paolo VI della Pontificia Università Lateranense, alla giornata "Lo sport giovanile come luogo di valori", aperta dal Rettore Magnifico, Mons. Rino Fisichella.

Venerdì 21 Gennaio - Parigi

Nella Basilica di Saint-Denys all'omaggio alle LL.MM. Luigi XVI, Maria Antonietta e Luigi XVII, Sovrani assassinati alla fine del secolo XVIII; alla facoltà di legge (Malakoff), alla conferenza dell'Ambasciatore di Turchia presso il Governo francese dal titolo: "La Turchia e l'Europa".

Venerdì 21 Gennaio - Milano

Alla galleria Vittorio Emanuele II, nell'ambito della settimana austriaca "Milano incontro Vienna", al concerto del M° Franz Bilek.

Sabato 22 Gennaio - Ostra Vetere (AN)

All'intitolazione di una piazza a Giorgio Perlasca.

Sabato 22 Gennaio - Milano

Al Collegio dell'Università Cattolica, alla presentazione della biografia di Indro Montanelli da parte dell'autore, il giornalista Paolo Granzotto.

Sabato 22 Gennaio - Roma

Nella Chiesa dei SS. Vincenzo a Fontana di Trevi, antica parrocchia del Quirinale ora dedicata alla celebrazione del rito ortodosso bulgaro, alla S. Messa presieduta da Mons. Renato Boccardo nella memoria liturgica di S. Vincenzo, presenti il Promotore di Giustizia della Rota Romana e il Rettore della Comunità ortodossa bulgara in Roma.

Sabato 22 Gennaio - Montale (MO)

All'inaugurazione della mostra "Immagini del campo di sterminio di Terzin".

Domenica 23 Gennaio - Parigi

In piazza della Concorde, alla S. Messa in suffragio del Re martire, S.M. Luigi XVI; nel Marais, all'inaugurazione, da parte del Capo dello Stato, di un muro sul quale sono stati incisi il cognome, il nome e la data di nascita dei 76.000 ebrei deportati dalla Francia tra il 1942 ed il 1944

Domenica 23 Gennaio - Peccioli (PI)

Una delegazione ha partecipato, all'inaugurazione della mostra dedicata a Giorgio Perlasca.

AGENDA

Venerdì 1° Luglio - Europa: Inizio della XIII Operazione Solidarietà Estate dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

Lunedì 4 Luglio - Torino: Commemorazione del Beato Pier Giorgio Frassati nell'80° anniversario della dipartita.

Mercoledì 6 Luglio - Roma: Pranzo di beneficenza a favore del restauro della Basilica di S. Vitale (ore 21,00).

Lunedì 11 Luglio - Modena: Pellegrinaggio annuale all'Abbazia di S. Pietro nella solennità di S. Benedetto.

Venerdì 22 - Martedì 26 Luglio - Santiago de Compostela (Spagna): Pellegrinaggio nel cammino di preparazione alla XX Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia.

Giovedì 28 Luglio - Torino: Nella Reale Basilica di Superga, commemorazione annuale della morte di Re Carlo Alberto (ore 11,00)

Giovedì 28 Luglio-San Remo (IM): Omaggio alla Famiglia Reale Petrovic Njegos del Montenegro, nella chiesa ortodossa russa e deposizione di un omaggio floreale ai piedi dei busti bronzei di Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena (ore 18,00)

Sabato 30 Luglio - Benevento: Commemorazione del Cavaliere Duca Gianni di Santaseverina nel 3° anniversario della dipartita (ore 9,00), a cura del Coordinamento Monarchico Italiano

Sabato 23 Luglio - Monza (MI)

Commemorazione annuale del vile regicidio con cerimonia alla Cappella Espiatoria (ore 10,00), S. Messa e convegno, organizzata dall'Associazione Internazionale Regina Elena, per il C. M. I.